

DIRETTA SU 12TVPARMA

**Teatro Regio,
la stagione 2021
parte in streaming**

a pagina 34



TEATRO REGIO La Stagione 2021 si apre nel segno di Beethoven su 12 Tv Parma

Il 12 gennaio sulla nostra emittente e in streaming la celeberrima «Nona»
Meo: «Un importante passo verso la vera e propria riapertura»

■ Ad apertura d'anno e della nuova Stagione 2021 del Teatro Regio di Parma, martedì 12 gennaio, alle ore 20.30, dalla platea del Regio, si leveranno le note della Sinfonia n. 9, in re minore, op. 125, «Corale» di Ludwig van Beethoven nell'esecuzione di Michele Mariotti che ritorna sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani, con un quartetto vocale d'eccellenza composto da Christiane Karg, soprano, Veta Pilipenko, mezzosoprano, Francesco Demuro, tenore, Michele Pertusi, basso.

Lo spettacolo, trasmesso in diretta televisiva su 12 Tv Parma e in diretta streaming a pagamento sulla pagina di Fa-

cebook del Teatro Regio, al prezzo simbolico di 1,09 euro, è l'omaggio del Regio alla cittadinanza e a tutti coloro che non potranno raggiungere la città di Parma, cui il Teatro si rivolge proprio alla vigilia del santo patrono della città, Sant'Ilario, data della consueta cerimonia d'inaugurazione della Stagione lirica che quest'anno, causa Covid, cambia modalità ma non viene meno.

UN SEGNALE

«Raggiungere il nostro pubblico cittadino e la platea degli appassionati di musica e d'opera dei cinque continenti, che attende con impazienza di poter venire o di tornare a trovarci a Parma - afferma **Anna Maria Meo**, direttore generale del Teatro Regio - spalancando virtualmente le porte del Regio al mondo grazie alle nuove tecnologie, ci consente di proiettare nuova-

mente l'attività del Teatro in avanti, verso il prossimo orizzonte della nostra vera e propria riapertura al pubblico, che sembra in questo inizio di 2021 sempre meno lontano. L'anno passato, tra dubbi e speranze, ci ha visto sprigionare "Scintille d'opera" in occasione della XX edizione del Festival Verdi. Oggi, è alla schilleriana "scintilla degli Dei", la gioia, al suo potere "curativo" degli animi e alla sua capacità di affratellare gli esseri umani che ci appelliamo, ritrovando sul podio Michele Mariotti alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio, applauditi in Ernani al Festival Verdi, in un programma interamente dedicato alla Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven. Una scelta ben au-

gurale, in coda alle celebrazioni mondiali del 250° anniversario dalla nascita di Beethoven, che assume un forte significato simbolico».

«Questo evento – sottolinea **Alberto Triola**, sovrintendente e direttore artistico de La Toscanini – rappresenta un ulteriore e importante segnale del rapporto di amicizia e collaborazione tra Fondazione Toscanini e Teatro Regio. È significativo che le due principali istituzioni musicali della città celebrino insieme la ricorrenza del Patrono Sant'Ilario con un programma dal grande valore artistico e musicale, arricchito dalla presenza sul podio di Michele Mariotti».

L'ORCHESTRA IN SALA

Attornati dalla scenografia trompe-l'oeil della camera acustica decorata da Giuseppe Carmignani, l'orchestra sarà disposta nel parterre della Sala, in cui sono state smontate e da cui sono temporaneamente state rimosse le sedute, a ridosso del palcoscenico, sul quale saliranno invece i membri del Coro del Teatro Regio di Parma, distanziati in base al protocollo in materia di sicurezza sanitaria attualmente in vigore. L'esecuzione del recitativo "O Freunde, nicht diese Töne" e del coro "Freude, schöner Götterfunken", nel quarto movimento della Sinfonia, sarà accompagnata dallo scorrimento sugli schermi sopra il boccascena di sottotitoli con la traduzione del testo originale di Friedrich Schiller.

LA «NONA»

Il "puzzle" della Nona Sinfonia inizia a prendere forma definitiva soltanto a partire dal 1822, sebbene molti suoi elementi musicali si possano individuare in lavori precedenti, oltre a comparire in forma di appunti e schizzi nei taccuini di Beethoven sin dal 1794 e che, si presume, l'idea di un componimento ispirato al famoso apostrofo di Schiller alla fratellanza universale trottasse nella testa di Beethoven sin dagli anni in cui, ancora giovane studente di filosofia all'Università di Bonn, ebbe l'opportunità di conoscere l'opera del poeta e quell'Ode An die Freude (scritta nel 1785 e pubblicata nel 1786) che era diventata un simbolo degli ideali dei giovani tedeschi. Il successo della sua prima esecuzione, al Theater an der Wien, il 7 maggio 1824, è registrato nella storia attraverso un'immagine: quella della miriade di fazzoletti sventolati in aria dal pubblico in segno di apprezzamento dell'opera di un artista, ormai del tutto sordo, che volle nonostante tutto imprimere un suo contributo, in veste di direttore. furiosamente gesti-

colante alla testa dell'orchestra condotta in porto dal primo violino, all'esecuzione dell'opera.

La Stagione 2021 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partner Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Sarce, HLB Analisi, Glove ICT, Ares, Grasselli, Ce.Pi.M.. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Legal Counselling Villa & Partners. Con il supporto di «Parma, io ci sto!». Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom Confcommercio, Fondazione Ascom. Sponsor tecnici, Cavalca, De Simoni, Azzali editori, Graphital. Hospitality partner Novotel.

r.s.



MICHELE MARIOTTI Torna sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Regio.

